

# CINOFILIA & TIRO

ORGANO UFFICIALE DELLA FIDASC



DIRETTORE FELICE BUGLIONE



Europei di sporting  
in *Portogallo*



*Campionato italiano  
di tiro a palla*

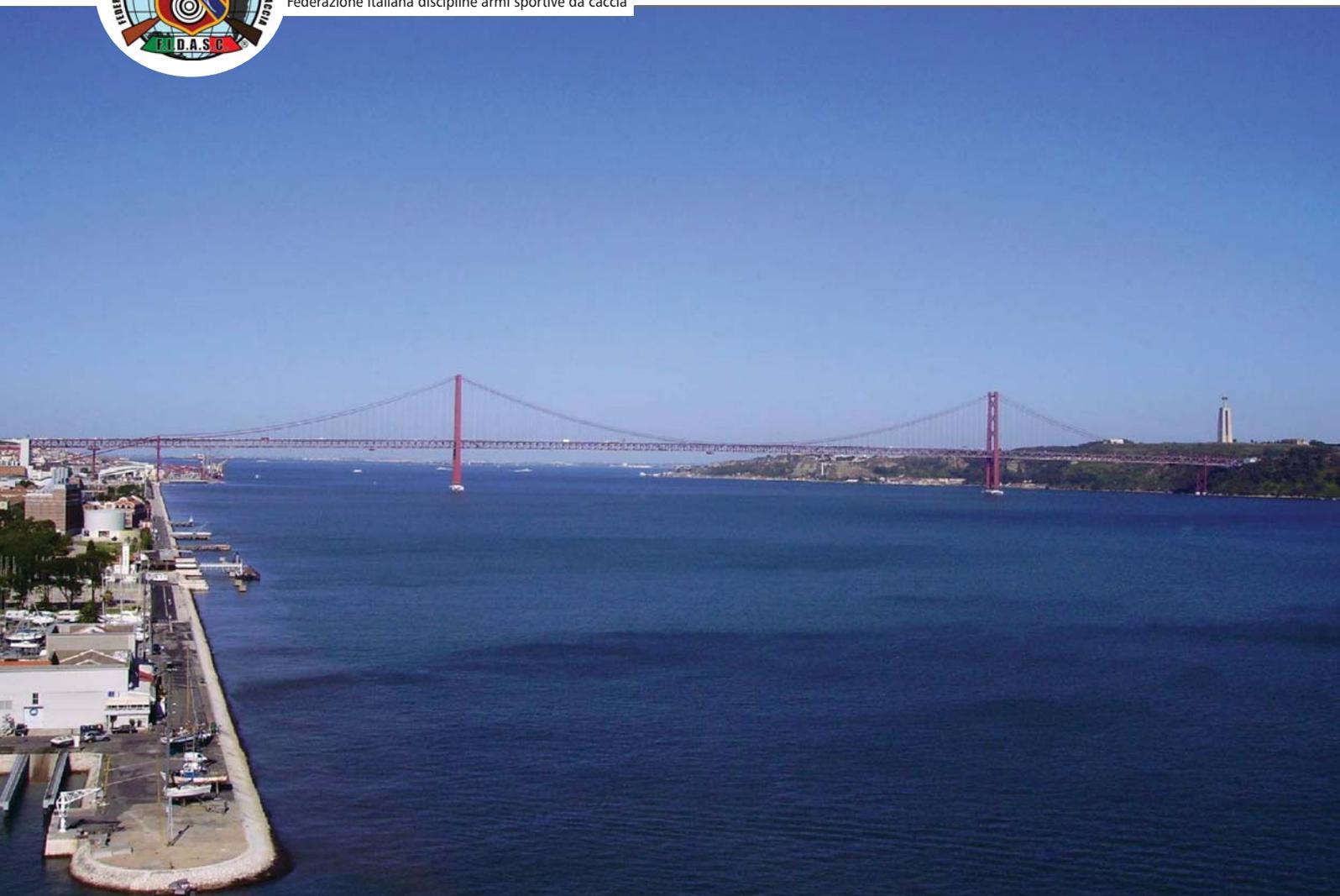


Europei di tiro combinato  
in *Estonia*



**FIDASC/SPORTING**

Federazione italiana discipline armi sportive da caccia



# Tra il fado portoghese

***Anche senza il metallo più prezioso, l'Europeo di sporting è comunque stato un successo, incrementando ulteriormente il ricco palmares federale. E a metà agosto c'è la traversata per il mondiale "americano".***

I campioni non restano campioni in eterno, e se non fosse così lo sport perderebbe gran parte del suo fascino e non riuscirebbe più ad emozionare. Infatti, tanto per fare un esempio, dopo lunghi anni di indiscusso dominio europeo e mondiale

gli Junior azzurri sono dovuti scendere di un gradino, accontentandosi (si fa per dire) della medaglia d'argento. "Ma anche senza il metallo più prezioso - ha affermato il presidente Buglione - la valigia internazionale delle nostre discipline risulta sempre ricca di medaglie che testimoniano in maniera inequivocabile il grande impegno tecnico e organizzativo della Federazione". Dalla terra del fado, che ha ospitato la 45ª edizione del Campionato europeo di sporting, la delegazione guidata proprio dal presidente Felice Buglione e dal selezionatore Veniero Spada è tornata con un bottino composto di 3 argenti e 2 bronzi, conquistati in



JUNIOR



SENIOR



avrà sicuramente modo di saldare il conto in futuro. Leggermente più dietro Enrico De Tomasi, 8°, con 189 piattelli, e poi Fabio Chiarapini, 30° con 185 piatti, e Giuseppe Calò, 37° con 184 centri. Nella categoria dei Veterani, il terzetto azzurro ha fatto segnare uno score quanto mai omogeneo: Salvatore Valentini, 179, Giovanni Zamboni, 178, e Del-fino Batella, 177. Un punteggio che però li posizionava, rispettivamente, al 14°, 18° e 20° posto. Altrettanto omogeneo il punteggio dei tre tiratori della categoria Junior con i 178 piattelli di Marco Battisti, i 177 del giovanissimo e promettente Mattia Cecchetti e i 176 di Emanuele Venturini. Anche in questo caso, però, tali score garantivano ai ragazzi solo le posizioni dalla 7ª alla 9ª. Fra le Lady, un bel po' di amarezza per Carla Flammini che, nonostante i suoi 174 piattelli, non è riuscita a fare meglio del 6° posto, perdendo il bronzo per due centri e l'argento per quattro. Più distaccate, invece, Katia Vaghi, 19ª con uno score di 161 e Simona Sestini, 42ª, che è incappata in un 14 e in un 17 che ha pagato a carissimo prezzo, fermandosi a 151.

**CLASSIFICHE A SQUADRE**

Il trio degli Junior azzurri, per anni ai vertici delle classifiche europee e mondiali, stavolta non è riuscito a salire sul gradino più alto, e Battisti, Cecchetti e Venturini si sono dovuti accontentare (si fa per modo di dire) della medaglia d'argento. Ancora un altro argento per il terzetto dei Master con Gibellini, Bruscolini e Rovetta, che hanno visto un oro davvero storico alla distanza ravvicinata di quattro miseri piattelli: 519 per i fortissimi britannici contro i 515 degli Azzurri. La prestazione regolare della compagine dei Veterani, composta da Valentini, Zamboni e Batella, ha posizionato i nostri portacolori sul gradino più basso del podio, ma ad un solo piatto di distacco

La Nazionale quasi al completo.



Lo Junior Mattia Cecchetti.

Un momento di relax  
e di indicazioni tecniche.

dalla seconda piazza dei francesi e a quattro dalla medaglia d'oro della squadra inglese. Superlativa la prestazione collettiva del quartetto azzurro (Spada, De Tomasi, Chiarapini, Calò), che è riuscito a salire nuovamente sul prestigioso podio della categoria Senior, uguagliando il punteggio ottenuto dai colleghi portoghesi (748) e vedendosi sfuggire l'argento solo per un cavillo regolamentare che attribuisce maggior valore al punteggio ottenuto nell'ultimo campo.

Solo sesto, purtroppo, il terzetto rosa che due anni fa in Russia era riuscito a mettersi al collo l'oro di campione europeo della categoria e lo scorso anno ai Mondiali aveva conquistato il bronzo.

### APPUNTAMENTO NELLA TERRA DEL BLUES E DEL JAZZ

Ora resta l'appuntamento Mondiale dello sporting fissato dal 16 al 19 agosto nella Chicago del blues e del jazz; un appuntamento agonistico che la Fidasc intende onorare (pur se a ranghi ridotti) nonostante le ben note difficoltà che stanno pesantemente penalizzando il mondo sportivo italiano.





**FIDASC/TIRO COMBINATO DA CACCIA**

Federazione italiana discipline armi sportive da caccia

# La lunga strada del combinato

*Il 5° Campionato europeo ha dimostrato che lo "spread" con i tiratori del centro-nord si va riducendo. Ma il cammino verso i podi è ancora lungo, e per completarlo bisogna crederci fino in fondo.*



**L'**importante trasferta della Nazionale azzurra di tiro combinato da caccia a Tallin, in Estonia, dal 15 al 17 giugno, ha ribadito due realtà. La prima è che fra il nostro standard e quello dei tiratori del centro e nord Europa esiste ancora uno "spread" voluminoso e a volte perfino imbarazzante. La seconda verità è che questo "dislivello" si va lentamente riducendo, e quanto prima potrà essere colmato quasi completamente. A bocce ferme, infatti, si può affermare che l'Italia, soprattutto nel corso di questi ultimi tre anni, ha fatto registrare una crescita significativa con l'innalzamento complessivo dei vari exploit sia nei tiri con la carabina che nelle due specialità con la canna liscia. Ancora profondo, invece, è il distacco qualitativo nel tiro con la carabina al cinghiale corrente.

Per tornare al combinato, questo miglioramento dei nostri già fortissimi avversari è testimoniato eloquentemente dall'aumento dei "25" nei piattelli e da un'imbarazzante frequenza di "50" nelle sagome. La 5ª edizione del Campionato europeo si è svolta in un impianto situato a circa 10 km da Tallinn e composto da 2 linee di fossa e 4 linee di sporting per le specialità con la canna liscia.

Per quanto riguarda la carabina, sono state utilizzate solo 12 delle 24 linee di tiro presenti in un poligono militare adiacente al campo, ed una sola delle 2 linee per il cinghiale corrente. In questa struttura così complessa si sono sfidati 114 atleti in rappresentanza di 11 nazioni. La commissione tecnica della Fitasc ha subito una piccola sconfitta (dimostratasi pesante per i nostri colori), vedendosi rifiutare, dalla maggioranza dei *team leader*, la proposta di far sparare tutti i partecipanti in batterie miste; proposta avanzata con il lodevole intento di rendere le condizioni il più uniformi possibili per tutti i tiratori e che era stata accettata dal nostro responsabile.

I primi due giorni di gara si sono svolti con un bel cielo sereno e una pressoché totale assenza di vento. L'Italia ha sparato il primo giorno una serie di fossa e la prima serie di carabina (quattro sagome a 100 mt); il secondo giorno una serie di sporting e la seconda serie di carabina (tre sagome a 100 mt + cinghiale corrente a 50 mt.). Classifiche parziali alla mano, al termine della seconda giornata e nonostante qualche inevitabile *défaillance*, la delegazione azzurra, guidata dal selezionatore Sandro Bruni e composta da Gianluca



Anzuini, Eugenio Corti, Flavio Formis, Simone Grazi, Paolo Pozzati e Patrizia Nicol, era in condizione di lottare per la conquista di 4 podi: 3 individuali e uno a squadre (Pozzati nel combinato, Anzuini e tutto il team nel piattello, Nicol per la categoria Lady). Il terzo e ultimo giorno di gara, però, a spargliare pesantemente questa situazione è intervenuto un radicale cambiamento delle condizioni meteo con scrosci violenti di pioggia, raffiche di vento e un cielo plumbeo

**Nelle Lady la nostra Nicol (ultima a destra) non è sul podio, ma la distanza non è proibitiva.**





## FIDASC/TIRO COMBINATO DA CACCIA

Federazione italiana discipline armi sportive da caccia



che ha reso problematica la visibilità di alcuni piattelli. I nostri tiratori, che non erano stati "spalmati" su diverse batterie, hanno quindi incontrato - come gli altri tiratori, del resto - grosse difficoltà, perdendo inesorabilmente le posizioni conquistate. I nostri avversari, invece, avevano già messo in cascina un cospicuo gruzzolo di punti con la carabina (soprattutto nel cinghiale corrente, in cui fanno registrare medie impres-

sionanti fra il 45 e il 50) ed hanno potuto assorbire il comune handicap meteorologico con maggiore disinvoltura e danni più contenuti.

Alla resa dei conti, in questo scivolone sono rimasti coinvolti soprattutto Pozzati, che si è visto sfuggire il podio del combinato individuale per soli 24 punti (davvero un'inezia in questa disciplina) e Anzuini che, proprio domenica, ha perso quei 5 piattelli (pari a 20



punti) che gli avrebbero consentito di salire sul podio. Insomma, al di là della crudezza dei numeri, il bilancio di questa trasferta internazionale del nostro tiro combinato da caccia ha confermato la validità del progetto che la Commissione, coordinata dal vicepresidente Giuseppe Negri e l'intero Consiglio federale hanno recentemente varato. Al tempo stesso, ha messo in evidenza che il gap più significativo è ormai circoscritto alla sola specialità dei tiri con la carabina e, in particolare, a quella del cinghiale corrente. Un divario tecnico che sembra plausibile poter colmare intervenendo con la diffusione fra i tiratori di questa disciplina e, soprattutto, attraverso la programmazione di allenamenti specifici e costanti.

# Gli incontrastati signori del cinghiale di cartone

**Bella impresa di Gabriele Elia, un tiratore d'Eccellenza che è riuscito a marcare sul bersaglio mobile un 39, impreziosendo un Campionato italiano che ha visto il Centro sud e le Isole ai primi posti.**

**O**rmai non fa più notizia: il Centro sud e le Isole si confermano i padroni assoluti di una disciplina che più mediterranea non si può. E, anche se non è sportivamente bello, sembra che questo predominio abbia quasi finito per "intimorire" tutta quell'Italia del tiro a palla che si colloca al di sopra della Toscana. Infatti, alla finale di questo 10° Campionato italiano, sono mancate regioni come Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna che pure avevano disputato con grande entusiasmo e partecipazione le eliminatorie previste dal regolamento federale. All'appuntamento con l'eccellente impianto di Torre Baccelli, reso ancora più completo ed efficiente da un'ulteriore postazione di tiro "mobile", sono quindi arrivati 139 finalisti provenienti da Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania, Basilicata, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. A partire dal pomeriggio di venerdì 22 giugno, sotto l'occhio del vicepresidente



BERSAGLIO FISSO ECCELLENZA



BERSAGLIO FISSO SENIOR



BERSAGLIO FISSO JUNIOR



## LE CLASSIFICHE

### BERSAGLIO FISSO

#### GENERALE

<b>1. Cosimo Mazzei</b>	<b>Calabria</b>	<b>148</b>
2. Cosimo Verella	Campania	145
3. Donato Di Martino	Campania	142

#### INDIVIDUALE

<b>1. Cosimo Verella</b>	<b>Campania</b>	<b>145</b>
2. Donato Di Martino	Campania	142
3. Mauro Capece	Sardegna	141

#### ECCELLENZA

<b>1. Cosimo Verella</b>	<b>Campania</b>	<b>145</b>
2. Donato Di Martino	Campania	142
3. Giambattista Sabia	Basilicata	137

#### SENIOR

<b>1. Carmelo Rizzo</b>	<b>Calabria</b>	<b>137</b>
2. Sebastiano D'Amato	Campania	135
3. Antonio Viscomi	Calabria	135

#### JUNIOR

<b>1. Mauro Capece</b>	<b>Sardegna</b>	<b>141</b>
2. Antonello Mecca	Basilicata	136
3. Mariano Rubortone	Campania	130

#### LADY

<b>1. Laura Di Napoli</b>	<b>Campania</b>	<b>132</b>
2. Monica Neri	Calabria	117
3. Marzia Marchetti	Lazio	102

#### VETERANI

<b>1. Michele Di Muccio</b>	<b>Molise</b>	<b>139</b>
2. Domenico Summa	Basilicata	135
3. Zaccaria Biondi	Campania	123

#### SQUADRE SENIOR

<b>1. Campania 2 (Cosimo Verella, Sebastiano D'Amato, Vincenzo Sozzo, Luigi Colro)</b>	<b>413</b>
2. Basilicata 1 (Giambattista Sabia, Domenico Summa, Maurizio Sabia, Mauro Cipolla)	403
3. Calabria 1 (Daniele Sandonato, Biagio Schettino, Domenico Esposito, Carmine Imbrogno)	392

#### SQUADRE JUNIOR

<b>1. Campania 2 (Mariano Rubortone, Luigi Tirone, Carmine Del Grosso)</b>	<b>257</b>
2. Campania 1 (Antonio D'Amato, Francesco D'Amato, Stefano D'Amato)	246
3. Basilicata (Antonello Mecca, Michele Cirelli, Valentino Sassano)	182

#### SQUADRE LADY

<b>1. Calabria (Monica Neri, Antonella Procopio, Marla Rosaria Pettinato)</b>	<b>218</b>
2. Lazio 1 (Marzia Marchetti, Marina Ferri, Serena Duranti)	204
3. Lazio 2 (Claudia Chiaramonti, Michela Frezza, Annamaria Marchetti)	162

### BERSAGLIO MOBILE

#### GENERALE

<b>1. Giorgio Bardanzellu</b>	<b>Sardegna</b>	<b>130</b>
2. Mauro Capece	Sardegna	121
3. Francesco Patané	Sicilia	113

#### INDIVIDUALE

<b>1. Giorgio Bardanzellu</b>	<b>Sardegna</b>	<b>130</b>
2. Mauro Capece	Sardegna	121
3. Francesco Patané	Sicilia	113

#### ECCELLENZA

<b>1. Giorgio Bardanzellu</b>	<b>Sardegna</b>	<b>130</b>
2. Francesco Patané	Sicilia	113
3. Giampiero Scarsella	Lazio	111

#### SENIOR

<b>1. Mario Cipolla</b>	<b>Basilicata</b>	<b>101</b>
2. Alessio Ubaldini	Umbria	97
3. Salvatore Dibertulu	Sardegna	95

#### JUNIOR

<b>1. Mauro Capece</b>	<b>Sardegna</b>	<b>121</b>
2. Francesco D'Amato	Campania	73
3. Francesco Giardullo	Campania	65

#### LADY

<b>1. Monica Neri</b>	<b>Calabria</b>	<b>57</b>
2. Serena Duranti	Lazio	53
3. Marina Ferri	Lazio	47

#### VETERANI

<b>1. Mario Scorza</b>	<b>Calabria</b>	<b>64</b>
2. Vincenzo Torchia	Calabria	57
3. Domenico Summa	Basilicata	43

#### SQUADRE SENIOR

<b>1. Sardegna 1 (Giorgio Bardanzellu, Mauro Capece, Salvatore Dibertulu, Achille Bardanzellu)</b>	<b>346</b>
2. Lazio 1 (Scarsella Giampiero, Ercole Usini, Giampaolo Guglielmo, Costanzo Guglielmo)	289
3. Umbria (Marco Cleri, Alessio Ubaldini, Bruno Valentini)	237

#### SQUADRE JUNIORES

<b>1. Campania 1 (Francesco D'Amato, Francesco Giardullo, Stefano D'Amato)</b>	<b>138</b>
2. Campania 2 (Carmine Del Grosso, Mariano Rubortone, Luigi Tirone)	113
3. Basilicata (Michele Cirelli, Antonello Mecca, Valentino Sassano)	56

#### SQUADRE LADY

<b>1. Lazio 1 (Serena Duranti, Marina Ferri, Marzia Marchetti)</b>	<b>100</b>
2. Calabria 1 (Monica Neri, Maria Rosaria Pettinato, Antonella Procopio)	66
3. Lazio 2 (Claudia Chiaramonti, Michela Frezza, Annamaria Marchetti)	51



BERSAGLIO FISSO LADY



BERSAGLIO FISSO VETERANI



BERSAGLIO FISSO SQUADRE SENIOR



BERSAGLIO FISSO SQUADRE JUNIOR



BERSAGLIO FISSO SQUADRE LADY



BERSAGLIO MOBILE ECCELLENZA



BERSAGLIO MOBILE SENIOR

dente e coordinatore dell'apposita Commissione, Paolo Sparvoli, sono cominciate le lunghe serie di prove che hanno avuto termine nel pomeriggio di domenica 24 e che sono state "dirette" con la consueta professionalità e preparazione da un pool di grandi esperti e ufficiali di gara della disciplina. Il delegato Fidasc dell'intera manifestazione è stato Umberto Fronzetti, mentre il delicato ruolo di ufficiale di gara è stato ricoperto dal marchigiano Renato Cesaretti. Alle varie postazioni si sono alternati 4 direttori di tiro: il lucano Vito Bitetti, il calabrese Vincenzo Renda e due campani, Carlo Cascino e Antonio Sorrentino, coadiuvati da uno staff di 10 persone fra cui è doveroso ricordare Gervasio



BERSAGLIO MOBILE JUNIOR



BERSAGLIO MOBILE LADY



BERSAGLIO MOBILE VETERANI



BERSAGLIO MOBILE SQUADRE SENIOR



BERSAGLIO MOBILE SQUADRE JUNIOR



BERSAGLIO MOBILE SQUADRE LADY

Cocilova, responsabile della segreteria, Andreina Di Michele, nelle vesti di indaffarattissimo jolly e speaker della lunga cerimonia delle premiazioni, Stefano Ciani, Claudio Colantoni e Daniele Petrocchi. A proposito di premiazioni, gradito ed autorevole ospite della manifestazione è stato il rappresentante del Comune di Fara in Sabina (Ri), Franco Santilli il quale, dopo aver portato i saluti del sindaco, ha confermato la grande attenzione che l'Amministrazione rivolge alle iniziative federali e alla struttura multidisciplinare di Torre Baccelli, che con la sua attività sportiva rappresenta un importante volano occupazionale per l'intera zona. Il vicepresidente Sparvoli, nel portare i saluti del presidente Buglione, impegnato in Portogallo per il Campionato europeo di sporting, ha voluto ricordare lo straordinario svi-

luppo fatto registrare dalla disciplina del tiro a palla in pochissimo tempo, tanto da richiedere continui aggiornamenti di un regolamento che, per forza di cose, è ancora suscettibile di perfezionamenti e limature per renderlo pienamente rispondente alle richieste tecnico-agonistiche di atleti che diventano ogni giorno sempre più esigenti e preparati. Una preparazione messa in bella evidenza dalla stratosferica impresa compiuta da Gabriele Elia, un tiratore della categoria Eccellenza che, pur essendosi classificato 4°, è riuscito a marcare, sul bersaglio mobile (!), un 39 che rappresenta un record difficilmente superabile, e che dimostra quanto sia superficiale definire il tiro a palla una pratica sportiva imperfetta se non proprio aleatoria.

**INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA**